



SCHEDA

Cosa prevede il protocollo di pre-intesa sulla progressiva stabilizzazione dei precari "storici" dell'Università di Catania

Il protocollo di pre-intesa si applicherà:

Ai n° 224 lavoratori "precari" impiegati dall'Università di Catania e appartenenti ai diversi bacini del precariato regionale e nazionale e più precisamente:

1. **n° 30 – Lavoratori impiegati in Attività Socialmente Utili** (ex art. 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67, meglio individuati dalle leggi regionali 85/95, 24/96 e loro successive modifiche ed integrazioni) i quali, a fronte di n. 20 ore lavorative settimanali prestate, percepiscono un assegno mensile di circa € 500,00 erogati dall'Inps per conto della Regione Siciliana. L'Ateneo impegna detti lavoratori per ulteriori 16 ore settimanali, i cui costi sono a carico dell'Università e vengono addebitati alle strutture ove i lavoratori prestano servizio, remunerandoli in rapporto al titolo di studio originario alle attività. Per tali attività i lavoratori non hanno diritto ad alcuna copertura previdenziale e assistenziale, né per ciò che riguarda la quota di assegno ricevuto dall'Inps, né per l'integrazione della quota che grava sull'Università, mentre sono a carico dell'Ateneo l'assicurazione Inail e Rct. Le attività di detti lavoratori, nelle more di definire la fuoriuscita dal bacino del precariato, sono state prorogate al 30/04/07;
2. **n° 44 – Lavoratori di Pubblica Utilità** il cui progetto originario di avvio nasce dal decreto legislativo 468/97 (ex lavoratori in mobilità con indennità che una volta scaduta sono transitati nel bacino Lsu) e le cui attività sono in corso di proroga da parte della Regione.

Ad oggi l'esatta situazione di detti lavoratori è la seguente:

- n°. 40 percepiscono l'assegno Asu di circa € 500,00 mensili tramite l'Inps per conto del **Fondo Nazionale per l'occupazione** a fronte di 20 ore lavorative settimanali prestate;
- n°. 2 percepiscono ancora l'indennità di mobilità (fino al 31/12/06) a carico del Fondo Nazionale per l'occupazione;
- n°. 2 percepiscono l'assegno Asu con oneri a carico dell'Ateneo (n. 1 Facoltà di Economia e n. 1 Facoltà di Farmacia) a seguito dell'entrata in vigore dal D.L. vo 81/2000.

Tutti i suddetti lavoratori Lpu vengono impiegati per ulteriori 16 ore settimanali con costi a carico dell'Ateneo ed addebitati alle strutture ove i lavoratori prestano servizio. I compensi percepiti non danno diritto ad alcuna contribuzione previdenziale e assistenziale, né per ciò che riguarda la quota di assegno ricevuto dall'Inps, né per l'integrazione dell'Università, mentre sono assicurati, con costi a carico dell'Ateneo, presso l'Inail e con polizze Rct;

3. **n°. 150 – Lavoratori impiegati in Progetti di Utilità Collettiva**. Si tratta di lavoratori ex Lsu, di cui agli artt. 11 e 12 della legge regionale 21/12/1995 - n°. 85, avviati in Progetti di Utilità Collettiva (Puc) i cui contratti scadranno nel settembre/ottobre 2007. Tali lavoratori a seguito di pregressa "stabilizzazione", effettuata dall'Ateneo nell'anno 1999, con contratti di lavoro di diritto privato a tempo determinato e part-time per un totale di 18 ore settimanali, percepiscono, ai sensi del Ccnl il 50% degli emolumenti corrispondenti alle equivalenti figure di ruolo dell'Università, in particolare così inquadrati:
 - n° 9 nella categoria D;
 - n° 100 nella categoria C;
 - n° 41 nella categoria B.

Per tali lavoratori dell'Ateneo viene erogato dalla Regione siciliana, sulla base del progetto di stabilizzazione a suo tempo presentato, un contributo sui costi totali sostenuti corrispondente a oggi a circa l'80% del costo totale. Sugli importi erogati vengono regolarmente versati i contributi previdenziale ed assistenziali come da Ccnl di categoria. I costi a carico dell'Ateneo vengono addebitati alle strutture ove i lavoratori prestano servizio.



Gli interventi immediati:

Questi gli interventi di breve periodo concordati dall'amministrazione dell'Ateneo e dalle organizzazioni sindacali a favore del personale precario:

1. Per i lavoratori impegnati in attività socialmente utili:

- I. Per i lavoratori attualmente utilizzati dall'Ateneo si procederà, già dal mese di febbraio 2007, ai sensi della L.R. 16 del 14/04/2006 e previa raccolta delle necessarie adesioni dei lavoratori interessati, alla fuoriuscita dal bacino Asu. Tutto ciò mediante la sottoscrizione di contratti di diritto privato a tempo determinato della durata di 5 anni, rinnovabili ai sensi di legge, con un impegno orario di 24 ore settimanali;
- II. Sarà assegnata, previa conferma annuale del finanziamento regionale di cui alla Legge regionale 16/06, una ulteriore dote oraria di 9 ore settimanali da contrattualizzare con apposito provvedimento aggiuntivo dell'Ateneo (tot. 33 ore);
- III. Verranno contestualmente autorizzate tutte le strutture universitarie, in cui i suddetti lavoratori verranno impiegati, a consentire, con oneri a carico delle stesse, il completamento delle ore di lavoro fino ad un massimo di ulteriori 3 ore settimanali;
- IV. I lavoratori in servizio presso strutture universitarie che non ritenessero opportuno consentire il completamento dell'orario di lavoro, di cui al punto precedente, potranno essere impiegati, anche fuori delle strutture in cui sono in servizio, in appositi progetti di Ateneo;
- V. I lavoratori contrattualizzati verranno inquadrati ai sensi del Ccnl 98/01 art. 55 co. 5;
- VI. Per il suddetto personale, anche in considerazione della vicinanza all'età pensionabile di molti lavoratori interessati, l'amministrazione verificherà le eventuali soluzioni legislative esistenti al fine del riconoscimento dei periodi previdenziali svolti dai lavoratori presso l'Ateneo.



2. Per i lavoratori impiegati in Progetti di Utilità Collettiva:

- I. Per i 150 lavoratori Puc dell'Ateneo si procederà, previa acquisizione dei decreti autorizzativi Regionali e dell'assenso dei lavoratori interessati, già dal mese di febbraio 2007, alle necessarie modifiche dei contratti per il prolungamento contrattuale fino a 5 anni, rinnovabili ai sensi di legge, nonché per l'elevazione di ulteriori 6 ore settimanali (tot. 24 ore);
- II. Sarà assegnata, previa conferma annuale del finanziamento regionale di cui alla Legge regionale 16/06, una ulteriore dote oraria di 9 ore settimanali da contrattualizzare con apposito provvedimento aggiuntivo dell'Ateneo (tot. 33 ore);
- III. Tutte le strutture universitarie, in cui i lavoratori verranno impiegati, saranno autorizzate a consentire, con oneri a carico delle stesse, il completamento delle ore di lavoro fino ad un massimo di ulteriori 3 ore settimanali;
- IV. I lavoratori in servizio presso strutture universitarie che non ritenessero opportuno consentire il completamento dell'orario di lavoro, di cui al punto precedente, potranno essere impiegati, anche fuori delle strutture in cui sono in servizio, in appositi progetti di Ateneo;
- V. I lavoratori contrattualizzati conserveranno le categorie e le posizioni economiche in cui sono inquadrati;
- VI. Per una parte dei lavoratori Puc ed esattamente per coloro che provengono dal bacino ex-Lsu e che risultavano già in attività presso l'Ateneo come Lsu, anche in considerazione della vicinanza all'età pensionabile di molti di loro, l'amministrazione verificherà le eventuali soluzioni legislative esistenti al fine del riconoscimento dei periodi previdenziali svolti dai lavoratori presso l'Ateneo.



3. Per i lavoratori di pubblica utilità:

- I. per i 44 lavoratori Lpu attualmente utilizzati dall'Ateneo, al fine di procedere all'immissione nei ruoli dell'Università, così come previsto dalla legge 23/12/00 n° 388 e dal decreto legislativo 01/12/1997 n° 468, verrà sottoscritta con l'Agenzia regionale per l'impiego la convenzione che, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 28/02/1987 n° 56 co. 17, autorizza l'Ateneo alla chiamata nominativa dei suddetti lavoratori e che consentirà, altresì, l'accredito dei finanziamenti previsti alle attuali normative;
- II. In tale convenzione verranno chiariti tutti gli aspetti procedurali, nonché la possibilità di procedere all'assunzione di tutti i lavoratori facente parti del suddetto bacino Lpu. A tal fine l'amministrazione si impegna, sussistendone i presupposti di legge ed in base alle linee concordate nella convenzione di cui sopra, all'assunzione di tutti i 44 lavoratori. Per eventuali lavoratori esclusi, l'amministrazione si impegna comunque alla prosecuzione del regime in vigore;
- III. Per l'assunzione dei lavoratori interessati si procederà alla loro immissione in ruolo nella categoria e posizione economica B1, ai sensi dell'art. 55 co. 5 Ccnl 98/01, mediante un piano biennale (2007/2008) che prevede l'assunzione degli stessi tramite selezione e collocazione in apposita graduatoria, entro i necessari tempi tecnici (in linea di massima entro il mese di marzo '07), mentre la parte restante verrà immessa in ruolo entro l'anno 2008 (in linea di massima entro il primo semestre dell'anno '08). La suddetta selezione verrà effettuata sulla base delle modalità e dei criteri concordati con la Regione, dando in linea di massima, priorità ai lavoratori più vicini all'età pensionabile. Per l'altro 50% dei lavoratori interessati si procederà al rinnovo del regime attuale (20 ore a carico dell'Inps e 16 ore di surplus a carico delle strutture dove i lavoratori prestano servizio);
- IV. Per il suddetto personale, anche in considerazione della vicinanza all'età pensionabile di molti lavoratori interessati, l'amministrazione verificherà le eventuali soluzioni legislative esistenti al fine del riconoscimento dei periodi previdenziali svolti dai lavoratori presso l'Ateneo.